



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE
UFFICIO II – ORDINI PROFESSIONALI

INTEROPERABILITÀ

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

13/09/2017 E-nd/8443/2017



Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri
della provincia di Venezia
info@ordineingegneri.ve.it

e, p.c., al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri
della provincia di Belluno
segreteria@ordineingegneri.bl.it

e, p.c., al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli ingegneri
della provincia di Treviso
ordine.treviso@ingpec.eu

e, p.c., al Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli ingegneri
segreteria@ingpec.eu

Oggetto: Consiglio di disciplina 2017/2021.
Rif. nota prot. m_dg. DAG n. 167306.E dell'8.9.2017.

Con la nota di cui all'oggetto, codesto Consiglio dell'Ordine ha in sintesi rappresentato:

- che il precedente Consiglio dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Venezia aveva chiesto l'estensione della competenza del consiglio di disciplina dell'ordine degli ingegneri di Belluno e di Treviso ai propri iscritti;
- che tale richiesta era stata motivata dalla necessità di assicurare la formazione di un organo disciplinare in un contesto territoriale di esigua estensione, in cui il limitato numero di iscritti precludeva il reperimento del numero minimo di candidati previsto dalla legge;
- che, con d.m. 18.2.2014, era stato disposto il chiesto accorpamento ai sensi dell'art. 5, comma 9, del Regolamento per la designazione dei componenti i consigli di disciplina territoriali degli Ordini degli ingegneri a norma dell'art. 8, comma 3, del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, prevedendosi che il consiglio territoriale di disciplina del collegio degli ingegneri di Treviso avesse competenza anche sugli iscritti agli Ordini di Belluno, Treviso e Venezia;
- che tuttavia, a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ordine di Venezia, era stata attivata la procedura di cui all'art. 4 del Regolamento per la designazione dei componenti i consigli di disciplina territoriale degli Ordini degli ingegneri.

Tanto premesso, nonché in considerazione del consistente numero di candidature pervenute a seguito dell'insediamento del nuovo organo rappresentativo della categoria, codesto Consiglio ha rappresentato di voler procedere - salvo diverso avviso di questo Ministero - all'istituzione di un proprio consiglio di disciplina.

Al riguardo, deve tuttavia affermarsi che la già disposta estensione della competenza del consiglio di disciplina dell'Ordine degli ingegneri di Treviso ai professionisti iscritti agli Ordini di Belluno, Treviso e Venezia (di cui al decreto ministeriale di accorpamento del 18.2.2014 sopra citato) impedisce oggi ai citati Ordini territoriali di procedere all'istituzione di autonomi consigli di disciplina, in quanto ciò potrebbe avvenire soltanto ove, con nuovo decreto ministeriale, venisse ripristinato lo *status quo* in punto di competenza dei consigli di disciplina.

Per altro il Consiglio dell'Ordine di Treviso (presso il quale, come detto, deve essere costituito il consiglio di disciplina competente a giudicare sui professionisti iscritti anche agli Ordini di Belluno, Treviso e Venezia) ben potrà tener conto anche delle numerose candidature pervenute presso codesto Consiglio dell'Ordine territoriale all'atto della individuazione dei nominativi da presentare al Presidente del Tribunale per la designazione dei componenti dell'unico consiglio di disciplina.

Roma, 12.9.17

IL DIRETTORE GENERALE

Michele Forziati

